

1. Racconta l'immagine. Cosa è successo, cosa succede, cosa succederà?



2. Leggi il testo e prova a spiegare la situazione. Cosa è accaduto? Chi sono i personaggi? A chi si rivolge il monologo? <sup>1</sup>

*Cosa pensavi che avrei fatto [P]\* senza di te? Non ho fatto nulla. Sono rimasto a casa, e ho aspettato.*

*Non pensavo che alla fine lo avresti fatto [...], che saresti andata [...] via di casa. Credevo che, in fin dei conti, tu stessi [...] bene. Pensavo che il tuo lamentarti ogni giorno fosse [...] semplicemente il tuo modo di comunicare. E lo era, sì. Era il tuo modo di comunicare un disagio, un disagio che io non capivo.*

*Pensavo che tu fossi venuta [...] a stare da me sapendo che ero una persona abituata a stare da sola. Speravo che mi capissi [...], che capissi le mie difficoltà ad esternare i miei sentimenti. Pensavo che finalmente mi avessi accettato [...] o che almeno mi avresti accettato [...], con tutti i miei limiti. Ma non hai retto.*

*Così, da quando te ne sei andata, sono rimasto a casa. Ho aspettato di tornare [...] in me; non credevo di farcela [...], ma ce l'ho fatta. Ti confesso che ho sempre creduto che un giorno saresti tornata [...] e, in fondo, ancora oggi aspetto che tu torni.*

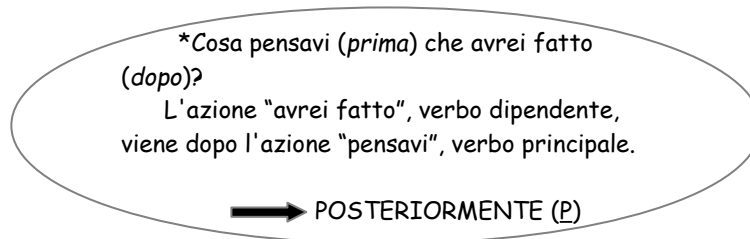
<sup>1</sup> È possibile far ricostruire agli studenti la prima parte del monologo attraverso la tecnica del "testo a scomparsa". L'insegnante proietta per un minuto la parte del testo. Gli studenti, in questo minuto, senza scrivere nulla, devono provare a memorizzare quanto possibile. Successivamente l'insegnante concede agli studenti (possibilmente attraverso una attività a gruppi) un altro minuto per riportare per iscritto quanto memorizzato. L'operazione si ripete almeno altre due volte, per consentire la ricostruzione completa del testo. Si prevede una successiva correzione in plenaria.

3. Osserva queste frasi del monologo. I verbi evidenziati esprimono un'azione anteriore, contemporanea o posteriore rispetto al verbo principale?

*Cosa pensavi che avrei fatto senza di te?*

*Non pensavo che alla fine lo avresti fatto, che saresti andata via di casa.*

4. Osserva tutti i verbi evidenziati nel testo al punto n.1. In quale momento avviene l'azione rispetto al verbo principale? Anteriormente, Contemporaneamente, Posteriormente? Scrivi nelle parentesi A, C oppure P, come nell'esempio.



5. Completa la regola sulla concordanza dei tempi e scrivi sotto una frase-esempio presa dal testo. Osserva gli esempi.

Se il verbo principale è al passato...

- e il verbo dipendente esprime **contemporaneità** ➔ congiuntivo I M P E R F E T T O

Frase esempio: -----

- e il verbo dipendente esprime **anteriorità** ➔ congiuntivo -----

Frase esempio: Pensavo che tu fossi venuta

- e il verbo dipendente esprime **posteriorità** ➔ ----- P A S S A T O

Frase esempio: -----

6. Osserva queste due frasi. Perché usiamo l'infinito? Rifletti insieme all'insegnante.

*Ho aspettato di tornare in me*

*Non credevo di farcela*

7. Nel testo c'è un altro caso di identità di soggetto tra il verbo principale e il verbo dipendente in cui **NON** è usato l'infinito. Dove?

**8. Completa il testo con i verbi tra parentesi al congiuntivo trapassato, al congiuntivo imperfetto o al condizionale passato.**

A = anteriorità

C = contemporaneità

P = posteriorità

*Cosa pensavi che (io fare) P\_\_\_\_\_ senza di te? Non ho fatto nulla. Sono rimasto a casa, e ho aspettato.*

*Non pensavo che alla fine lo (tu fare) P\_\_\_\_\_, che (tu andare)*

*P\_\_\_\_\_ via di casa. Credevo che, in fin dei conti, tu (stare) C\_\_\_\_\_*

*bene. Pensavo che il tuo lamentarti ogni giorno (essere) C\_\_\_\_\_ semplicemente il tuo modo di comunicare. E lo era, sì. Era il tuo modo di comunicare un disagio, un disagio che io non capivo.*

*Pensavo che tu (venire) A\_\_\_\_\_ a stare da me sapendo che ero una persona abituata a stare da sola. Speravo che mi (capire) C\_\_\_\_\_, che (capire)*

*C\_\_\_\_\_ le mie difficoltà ad esternare i miei sentimenti. Pensavo che finalmente mi (accettare) A\_\_\_\_\_ o che almeno mi (accettare) P\_\_\_\_\_, con tutti i miei limiti. Ma non hai retto.*

*Così, da quando te ne sei andata, sono rimasto a casa. Ho aspettato di tornare in me; non credevo di farcela, ma ce l'ho fatta. Ti confesso che ho sempre creduto che un giorno (tu tornare) P\_\_\_\_\_ e, in fondo, ancora oggi aspetto che tu torni.*

**9. Ora scrivi tu un monologo di 140 parole, immaginando un abbandono. Inserisci queste frasi.**

*Cosa pensavi che avrei fatto senza di te?*

*Credevo che tu fossi venuto/a...*

*Speravo che mi **capissi***